

# COMUNE DI ALPIGNANO

## *Provincia di Torino*

### RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2016-2019

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

#### **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti nei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione di fine mandato è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.

Entro e non oltre quindi giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Ambedue sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'Ente con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In esecuzione del Decreto legislativo n. 149/2011, con Decreto del Ministero dell'Interno del 26/04/2013 è stato approvato lo schema tipo della relazione di fine mandato.

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto del citato modello, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti.

Tutti i dati riportati nella relazione trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità ufficiale dell'Ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE I – DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12-2019: abitanti n. 16.772 (confermato dai servizi demografici)

### 1.2 Organi politici

#### GIUNTA COMUNALE

Sindaco	Oliva Andrea
Assessore	Morra di Cella Maurizio
Assessore	Castelli Germana (Decreto del Sindaco n. 19 in data 07/12/2017)
Assessore	Pirrazzo Massimiliano (dimissionario in data 08/11/2017)
Assessore	Brignolo Giovanni Revoca delle deleghe con Decreto del Sindaco n. 13 in data 11/12/2019
Assessore	Del Bel Belluz Tamara Revoca delle deleghe con Decreto del Sindaco n. 14 in data 11/12/2019
Assessore	D'Abbene Maria Luigia Dimissionaria in data 13/12/2019

#### CONSIGLIO COMUNALE

Presidente del Consiglio Comunale	Pennisi Toni
Consigliere Comunale	Oliva Andrea – Sindaco
Consigliere Comunale	Bertello Cristina (subentra al Consigliere Giovanni Brignolo – nominato Assessore)
Consigliere Comunale	Bruno Giulia
Consigliere Comunale	Barbiani Pierpaolo (subentra al Consigliere Tamara Del Bel Belluz – nominata Assessore)
Consigliere Comunale	Cipriano Luigi
Consigliere Comunale	Mallen Marina
Consigliere Comunale	Dosio Fabrizio
Consigliere Comunale	Talarico Francesco (subentra al Consigliere Maria Luigia d'Abbene – nominata Assessore)
Consigliere Comunale	Garreffa Tiziana (subentra al Consigliere Maurizio Morra di Cella – nominato Assessore)
Consigliere Comunale	Bosio Giacomo
Consigliere Comunale	Di Maggio Cosimo
Consigliere Comunale	Del Vecchio Giuseppe (ha sostituito Coppola Michele - delibera C.C. 29/2018) ----- Coppola Michele (ha sostituito Bagnato Antonia - delibera C.C. 57/2017) ----- Bagnato Antonia
Consigliere Comunale	Tucci Leonardo
Consigliere Comunale	Da Ronco Gianni
Consigliere Comunale	Voerzio Roberto
Consigliere Comunale	Mazza Renato

### 1.3 Struttura organizzativa al 31/12/2019

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

Direttore: NON PRESENTE

Segretario Generale: D.ssa Ilaria Gavaini

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 7

Numero totale personale dipendente : 74

AREA	UFFICI
AFFARI GENERALI	Servizi demografici, statistici ed elettorale – Personale – Ced -
AFFARI GENERALI Segretario Generale	Segreteria Generale, Contratti e Segreteria del Sindaco e degli organi politici -
FINANZIARIA	Servizi Finanziari e di Controllo – Tributi – Economato -
LAVORI PUBBLICI	CUC – SUAP – Progettazione e realizzazione lavori pubblici – Fondi Europei, convenzioni e regolamenti – Patrimonio, servizio manutenzioni e protezione civile -
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO	Urbanistica ed edilizia privata – Ambiente -
SERVIZI CULTURALI E SPORT	Eventi, promozione, sport e associazioni – biblioteca – urp – comunicazione e protocollo -
SERVIZI ALLA PERSONA	Istruzione – Politiche Sociali, del lavoro e giovanili -
POLIZIA MUNICIPALE	Settore Comando – Settore Operativo – Settore Amministrativo – Ufficio Notifiche – Polizia Amministrativa e attività economiche

### 1.4 Condizione giuridica dell'ente:

In data 21/06/2016 è stato proclamato Sindaco il Signor Andrea Oliva (verbale dell'Ufficio Centrale Elettorale).

In data 24/12/2019 sono state rassegnate le dimissioni dalla carica da n. 11 Consiglieri Comunali – configurandosi quanto previsto dall'articolo 141 – comma 3 – del TUEL 267/2000 - Scioglimento e sospensione dei consigli comunali e provinciali: *per cessazione dalla carica per dimissioni contestuali, ovvero rese anche con atti separati purché contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente, della metà più uno dei membri assegnati, non computando a tal fine il sindaco o il presidente della provincia;*

La Prefettura di Torino - con nota Protocollo n. 16419/2019 – Area II:

- datata 28/12/2019 e pervenuta al protocollo dell'Ente in data 30/12/2019 – protocollo n. 33617/2019 - ha nominato Commissario Prefettizio per la provvisoria amministrazione dell'Ente il Vice Prefetto Dr. Paolo Accardi, conferendogli i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco;
- datata 26/02/2020 e pervenuta al protocollo dell'Ente in data 26/02/2020 – protocollo n. 5407/2020 - ha trasmesso il Decreto del Presidente della Repubblica adottato in data 13/02/2020, di scioglimento del Consiglio Comunale e di nomina del Commissario Straordinario Dott. Paolo Accardi per la provvisoria gestione dell'Ente.
- datata 09/04/2020 e pervenuta al protocollo dell'Ente in data 10/04/2020 - protocollo n. 8928/2020 - ha nominato Sub-Commissario la D.ssa Francesca Stallone, per coadiuvare il Commissario nell'espletamento dell'incarico.

### 1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario o il predissesto nel periodo di mandato né ha fatto ricorso al contributo di cui all'art 3 bis del D.L. M 174/2012.

**1.6 Situazione di contesto interno/esterno:** descrivere in sintesi, per ogni settore/ servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

AREA AFFARI GENERALI	
	Servizi demografici, statistici ed elettorale
Criticità riscontrate	Carenza di personale dovuto a collocamenti a riposo e mobilità interne.
Soluzioni realizzate	Concorso pubblico per esami per copertura dei posti vacanti.

	Personale
Criticità riscontrate	Carenza di personale a seguito di mobilità esterna e interna.
Soluzioni realizzate	In attesa di bandire concorso pubblico, viene fornito un supporto saltuario per poche ore la settimana limitato al controllo e gestione delle presenze.

	CED
Criticità riscontrate	Apparecchiature hardware obsolete e disomogeneità dei software in uso.
Soluzioni realizzate	Graduale sostituzione di hardware e software, compatibilmente con le risorse di bilancio.

AREA AFFARI GENERALI – SEGRETARIO GENERALE	
	Segreteria Generale, Contratti e Segreteria del Sindaco e degli organi politici
Criticità riscontrate	Carenza di personale a seguito di mobilità interna ed esterna; aggravio dei carichi di lavoro (Segreteria del Sindaco e degli organi politici).
Soluzioni realizzate	In attesa di coprire il posto resosi vacante a seguito di dimissioni di dipendente neo-assunto (per scorrimento di graduatoria di altro Comune e avvicinamento alla residenza).

AREA FINANZIARIA	
	Servizi Finanziari e di Controllo e Servizio Economato
Criticità riscontrate	1) Avvio armonizzazione contabile in concomitanza con nuova procedura gestionale contabilità. 2) Nuova piattaforma SIOPE+ per monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche. 3) Gestione liquidità con attivazione anticipazioni di tesoreria. 4) Rispetto Patto Stabilità e vincoli pareggio di bilancio.
Soluzioni realizzate	1) Formazione attenta e continuativa non solo del personale del settore finanziario, ma di tutto l'ente locale. 2) Rispetto tempistica di realizzazione per assicurare una corretta applicazione delle direttive contro i ritardi di pagamento del comparto pubblico. 3) Efficientamento procedure di riscossione. 4) Attivazione procedure costanti di verifica equilibri di bilancio.

	Tributi
Criticità riscontrate	1) Bonifica banca dati tributaria 2) Attività contenzioso tributario derivanti dalle procedure di recupero evasione tributaria.
Soluzioni realizzate	1) Necessità dell'adozione di una soluzione continuativa e durevole del software gestionale e delle risorse umane. 2) Adozione politiche di contenimento del contenzioso (ravvedimento operoso lungo).

AREA LAVORI PUBBLICI	
	CUC – SUAP – Progettazione e realizzazione lavori pubblici – Servizio manutenzioni
Criticità riscontrate	1) - SUAP (sportello non attivato) 2) - Scuola Gramsci (chiusa dal 2015) 3) - Strade da bitumare 4) – Manutenzioni ordinarie e straordinarie
Soluzioni realizzate	1) – SUAP: è stato reso operativo lo Sportello Unico Attività Produttive dal 1/01/2019 attraverso l'accesso telematico con l'apposito portale presente.  2) – Scuola Gramsci: è stata riaperta il 7/09/2019 (completamente rinnovata) -  Relativamente alle criticità riscontrate – punti 3 e 4 - negli anni 2018 e 2019 sono state attuate le seguenti soluzioni:  - Scuola Alberto Tallone: lavori di adeguamento strutturale ed impiantistico per ottenimento CPI Primo Lotto; - Sottopasso MOVICentro; - Rifacimento pavimentazione in porfido Piazza Primo Maggio; - Sistemazione dell'area sosta di via Di Vittorio; - Bitumature strade; - Sistemazione parco "Baden Powell"; - Nuova rotatoria sulla ex Strada Provinciale n. 178; - Realizzazione servizi igienici "Piazza Berlinguer"; - Consolidamento strutturale del balcone prospiciente via Mazzini; - Trattamento delle travi in legno lamellare presso la scuola Borello; - Rifacimento corridoio scuole "Gobetti" e "Don Minzoni"; - Sistemazione dell'area sosta di "Cascina Govean"; - Ripristino "strade bianche"; - Rifacimento pavimentazione in porfido Piazza Primo Maggio; - Sistemazione area gioco Piazza dei Caduti; - Realizzazione recinzione Ecocentro; - Messa in sicurezza marciapiede via Pianezza; - Messa in sicurezza segnaletica stradale; - Scuola Alberto Tallone: lavori di messa in sicurezza marmi finestre; - Realizzazione nuova recinzione scuola Turati; - Sistemazione bagni scuola Matteotti; - Sistemazione copertura palestra Comunale; - Realizzazione incrocio via Cavour – via Primo Maggio; - Messa in sicurezza edificio comunale piazza Vittorio Veneto; - Messa in sicurezza via San Giacomo; - Restauro affreschi casa di riposo San Martino; - Messa a norma impianto di illuminazione palestra Comunale; - Messa in sicurezza passaggio pedonale Viale Vittoria;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bonifica tetto in amianto Bocciodromo Comunale;</li> <li>- Realizzazione servizi igienici "Piazza Berlinguer";</li> <li>- Realizzazione nuova tubazione gas caserma VVF;</li> <li>- Ripristino impianto di smaltimento acque reflue bagni palestra Comunale;</li> <li>- Piano Eliminazione Barriere Architettoniche;</li> <li>- Ristrutturazione ex alloggio custode scuola Matteotti per emergenze abitative;</li> <li>- Realizzazione Trincee drenanti;</li> <li>- Realizzazione nuovo marciapiede via Cavour;</li> <li>- Bonifica amianto e realizzazione nuovo parcheggio area ex Scuola Borello;</li> <li>- Consolidamento sismico scuole Tallone e Turati;</li> <li>- Rimozione ex casa custode scuola Gramsci in amianto;</li> <li>- Parco della Pace realizzazione percorso vita;</li> <li>- Nuovo centro cottura scuola Matteotti;</li> <li>- Ristrutturazione refettorio scuola Giacomo Matteotti;</li> <li>- Realizzazione nuovo marciapiede tra il Comune di Alpignano e quello di Pianezza;</li> <li>- Realizzazione aula storico–museale nella scuola Antonio Gramsci;</li> <li>- Messa in sicurezza Auditorium scuola Matteotti;</li> <li>- Realizzazione nuovi percorsi parco di via Verdi e messa in sicurezza giochi;</li> <li>- Completamento secondo piano edificio Movicentro;</li> <li>- Rifunzionalizzazione spogliatoi complesso sportivo Borello;</li> <li>- Realizzazione e messa in sicurezza marciapiedi di via Garibaldi, via Bellini, via Verdi e viale Delù;</li> <li>- Sostituzione serramenti scuola Giacomo Matteotti;</li> <li>- Realizzazione nuovo blocco uffici "Ecocentro";</li> <li>- Installazione di nuovi portabici fissi sul territorio;</li> <li>- Realizzazione canale di smaltimento delle acque meteoriche in via Valle;</li> <li>- Rimozione tetto in amianto caserma VVF volontari di Alpignano;</li> <li>- Realizzazione nuovo marciapiede sulla ex SP 178;</li> <li>- Completamento parcheggio sottopasso "MoviCENTRO";</li> <li>- Completamento impianto Fibra Ottica Comune-Movicentro;</li> <li>- Completamento impianto climatizzazione uffici palazzo Comunale;</li> <li>- Completamento loculi cimitero comunale.</li> </ul>
--	---

	Fondi europei, convenzioni e regolamenti
Criticità riscontrate	Scarsa adesione ai bandi per mancanza di somme stanziare per co-finanziamenti.
Soluzioni realizzate	<p>Dal 2017 è stato creato l'Ufficio fondi europei e bandi e sono state stabilite le somme da accantonare per poter partecipare ai bandi co-finanziati.</p> <p>A seguito della partecipazione ai numerosi bandi europei sono stati erogati al Comune i seguenti fondi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- bando Erasmus plus € 55.000</li> <li>- bando rimozione amianto casa custode Scuola Gramsci €9,000</li> <li>- bando Ministero sviluppo economico.€ 90.000</li> <li>- bando Vigili del Fuoco € 20.000</li> </ul> <p>Per altri bandi il comune di Alpignano risulta vincitore e in graduatoria.</p>

	Patrimonio
Criticità riscontrate	Convenzioni scadute o assenti per l'utilizzo di locali di proprietà comunale.
Soluzioni realizzate	E' stata regolamentata la concessione dei locali di proprietà comunale e sono state sottoscritte le convenzioni per l'utilizzo degli stessi, sanando le situazioni pregresse.

AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO	
	Urbanistica ed edilizia privata
Criticità riscontrate	La maggior criticità riscontrata nel governare il territorio comunale, negli anni 2016/2019, riguarda la variante generale al vigente P.R.G.C., il cui procedimento amministrativo iniziò con la precedente Amministrazione a seguito dell'adozione del "Progetto Definitivo di Variante" da parte del Consiglio Comunale in data 10/12/2015, con deliberazione n. 64.
Soluzioni realizzate	Nell'anno 2017, a seguito delle numerose osservazioni regionali alla variante, l'Amministrazione Comunale è dovuta intervenire modificando le schede normative delle zone urbanistiche con la ripubblicazione del progetto definitivo. Con deliberazione della Giunta Regionale del 17/01/2020 n. 7-919, pubblicata sul B.U.R. n. 6 del 6/02/2020, è stata approvata definitivamente la variante che permetterà agli operatori privati di intervenire sul territorio, attuando le nuove previsioni del Piano Regolatore, riguardanti la trasformazione di aree di completamento e interventi sul patrimonio edilizio esistente.

Ambiente	
Criticità riscontrate	La gestione "logistica" dei rifiuti era frazionata su più aziende (quali CIDIU Servizi spa, La Nuova Cooperativa scsis, TRM spa, .....).
Soluzioni realizzate	Nella prima metà del 2018 l'Amministrazione ha deciso di affidare tutti i servizi alla società, in "house providing", CIDIU Servizi spa. L'aumento dei costi a seguito di tale operazione, non usufruendo più della cooperazione sociale, è stato evitato rimodulando i servizi stessi. Per l'aspetto collegato alle novità introdotte da ARERA: <ul style="list-style-type: none"> <li>• si è provveduto con la società che fornisce il sito web ad introdurre nelle forme indicate la trasparenza di informazione richiesta dalla autorità;</li> <li>• con CADoS e CIDIU Servizi spa si sta lavorando sul fronte dei Piani Economico Finanziari.</li> </ul>

AREA SERVIZI CULTURALI E SPORT	
	Eventi, promozione, sport e associazioni
Criticità riscontrate	In questi anni sono stati garantiti gli appuntamenti istituzionali e sono stati organizzati eventi dedicati alla valorizzazione del territorio seppur con una riorganizzazione del settore a causa delle esigue risorse sia economiche che umane.
Soluzioni realizzate	Si è lavorato cercando un maggior coinvolgimento ed una maggiore sensibilizzazione delle nuove generazioni. Nell'organizzazione degli eventi si è avuta una fattiva collaborazione con soggetti esterni, quali l'associazione dei commercianti, la Consulta Giovanile e la Pro-loco, che hanno realizzato progetti ed attività coinvolgendo il tessuto sociale del territorio.

Biblioteca	
Criticità riscontrate	Il perdurare negli anni delle turnazioni dei dipendenti della biblioteca comunale non garantiva la compresenza in caso di assenza, anche di una sola persona, motivo, questo, che ha comportato un onere per il

	bilancio dell'Ente in quanto nei casi di assenza del dipendente si rendeva necessario ricorrere a soluzioni quali il lavoro straordinario al fine di garantire l'apertura della biblioteca.
Soluzioni realizzate	L'orario della biblioteca è stato modificato allineandolo il più possibile a quello degli altri uffici comunali, garantendo l'apertura per il pubblico con presenza del personale ed un notevole risparmio economico.

	URP – Comunicazione
Criticità riscontrate	L'URP è il principale punto di riferimento per il cittadino. Considerato il notevole afflusso di richieste di chiarimenti ed assistenza sull'accesso ai diversi servizi erogati dall'Ente pur cercando di ottimizzare tutte le attività predisponendo anche nuovi strumenti operativi (regolamento del URP, Piano di Comunicazione – modulistica online) si è riscontrata la necessità di potenziare il servizio con altro personale per rispondere in modo esaustivo ai cittadini diventati sempre più esigenti.
Soluzioni realizzate	Il servizio URP ha continuato a prestare grande attenzione al cittadino cercando di ottimizzare le esigenze dell'utente con i tempi necessari al disbrigo delle pratiche. Sono stati attivati sportelli di consulenza gratuiti, ed è stata adeguata in parte la segnaletica per indirizzare gli utenti agli uffici . L'assunzione di una persona e la collocazione del personale dell'ufficio “Eventi Associazioni e Sport” presso l'ufficio URP a permesso una nuova riorganizzazione permettendo all'ufficio di lavorare sulla comunicazione interna ed esterna punto fondamentale per un buon servizio al cittadino.

	Protocollo
Criticità riscontrate	L'ufficio protocollo costituisce l'infrastruttura tecnico-funzionale su cui è basato il processo di ammodernamento e di trasparenza dell'Amministrazione comunale previsto dalle norme in vigore . Particolare attenzione è stata data alla trasmissione dei documenti per via informatica e per PEC. La trasmissione informatica dei documenti ha incrementato le richieste telefoniche dei cittadini per acquisire il numero di protocollo del documento trasmesso creando delle criticità all'ufficio
Soluzioni realizzate	Nel maggio 2018 è stato adottato un nuovo programma informatico di protocollazione che ha permesso agli operatori la trasmissione, via e-mail e in tempo reale, agli utenti della ricevuta di protocollazione con il relativo numero assegnato.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA	
	Istruzione
Criticità riscontrate	La cronica carenza di personale è forse la maggiore criticità che si è potuta riscontrare negli anni di mandato, insieme alla sempre più frequente richiesta di adempimenti di tipo burocratico, provenienti da enti o/e strutture sovra comunali, non sempre supportati da strumenti di lavoro adeguati alle necessità. Il tempo lavoro risente fortemente delle lungaggini burocratiche

	che impongono al personale amministrativo un gravame di lavoro superiore al mansionario ordinario.
Soluzioni realizzate	Nel corso del mandato si sono realizzati obiettivi teorizzati da tempo riguardanti la gestione della mensa scolastica che a seguito del nuovo appalto 2019-2025, ha permesso l'automatizzazione della gestione della refezione scolastica; l'applicativo messo a disposizione dalla ditta appaltatrice del servizio permette alle famiglie di gestire in autonomia le presenze alla mensa e i pagamenti dei pasti consumati, riducendo almeno in parte il carico di lavoro che incombe sugli uffici. La riapertura della Scuola Primaria "A.Gramsci" è stata un altro traguardo importante raggiunto durante il mandato.

	Politiche sociali, del lavoro e giovanili
Criticità riscontrate	Le politiche sociali sono state penalizzate negli ultimi anni a causa principalmente delle scarse risorse che si sono potute mettere in campo per fronteggiare le situazioni di fragilità sociale sempre più frequenti: in particolare si è sentita l'esigenza di avere delle strutture comunali di accoglienza nei casi di sfratto di cittadini residenti in Alpignano senza di fatto poter fare molto in tal senso. Sempre per i casi di fragilità socio lavorativa non si è potuto attivare politiche attive del lavoro che venissero incontro ai nuovi "disoccupati" vittime della crisi. Gli strumenti attuati non sono stati sufficienti a fronteggiare il disagio.
Soluzioni realizzate	Si è data maggiore valenza alle politiche giovanili e della disabilità con la creazione della Consulta Giovani e della Consulta sulla Disabilità. La prima ha saputo proporsi ai giovani del territorio stimolandone la partecipazione alla vita sociale del Comune proponendo e realizzando, grazie al supporto dell'amministrazione, iniziative e progetti dedicati ai giovani; la seconda ha dato la possibilità alle famiglie in cui è presente un disabile di avere occasioni di confronto creando rete e facendo sentire meno sole le famiglie. Particolare attenzione è stata data alla salute dei cittadini con un progetto denominato "Orologio della salute" che consisteva in momenti di screening e di informazione su importanti tematiche di salute alla cittadinanza, focalizzando l'attenzione sulla prevenzione delle più frequenti patologie.

AREA POLIZIA MUNICIPALE	
	Settore Comando
Criticità riscontrate	Nuova allocazione della sede del Corpo di P.L. Strumenti informatici: computer con sistema operativo superato.
Soluzioni realizzate	Trasferimento sede P.L. nei primi mesi dell'anno 2020. Nuovi acquisti di computer con sistemi operativi adeguati alle nuove tecnologie.

	Settore Operativo
Criticità riscontrate	Strumenti informatici: computer con sistema operativo superato - Insufficienza di personale: mancano tre unità -
Soluzioni realizzate	Nuovi acquisti di computer con sistemi operativi adeguati alle nuove tecnologie - In attesa di concorsi/mobilità per sanare tale situazione -

	Settore Amministrativo
Criticità riscontrate	Strumenti informatici: computer con sistema operativo superato -
Soluzioni realizzate	Nuovi acquisti di computer con sistemi operativi adeguati alle nuove tecnologie.
	Ufficio notifiche
Criticità riscontrate	Da parecchi anni è stata spostata un'impiegata presso l'ufficio anagrafe e non ancora avvicinata. In soccorso all'ufficio è stato collocato un agente di P.L. (sottratto alle sue funzioni principali con pregiudizio) per due giorni alla settimana.
Soluzioni realizzate	//
	Polizia amministrativa e attività economiche
Criticità riscontrate	<u>Ufficio Polizia Amministrativa</u> : Regolamento Circhi/spettacoli viaggianti, preparato, definito e in attesa, ancora, di passare in Consiglio Comunale per l'approvazione. L'istruttore Amministrativo presta temporaneamente, in soccorso, due mezza giornate la settimana di lavoro presso l'ufficio personale. <u>Ufficio Commercio</u> : nulla
Soluzioni realizzate	Ancora nulla. Si resta in attesa che l'ufficio personale venga regolarizzato con l'assunzione di personale.

**1.7 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):** indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato.

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali.

Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale; la situazione finanziaria dell'Ente è sotto controllo in quanto non vi sono ad oggi indicatori atti a far presagire l'insorgenza di squilibri in tal senso.

A conferma di ciò si sottolinea che, sia dal Rendiconto 2016 che da quello del 2019, tutti i parametri sono risultati negativi.

**PARTE II –  
DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA  
E  
AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

**2.1 Attività Normativa:**

La nuova disciplina del titolo V della Costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri di Comuni, Province e Città Metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale.

Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione.

Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Nel corso del mandato non sono state approvate modifiche statutarie.

Sono stati adottati e/o modificati i seguenti Regolamenti:

N.	DATA	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE	MOTIVAZIONE
39	26/07/2016	Regolamento per la disciplina transitoria di alcune fasi e procedure relative all'acquisizione di beni, servizi e lavori, in attuazione al Codice dei Contratti pubblici di cui al D. Lgs. 18/04/2016 n. 50.	Adeguamento alla disciplina del Codice dei contratti (D.Lgs. 50/2016)
40	26/07/2016	Regolamento per il procedimento di acquisizione semplificata di lavori, servizi e forniture (Codice dei Contratti Pubblici – D.Lgs. 18/04/2016 n. 50).	Adeguamento alla disciplina del Codice dei contratti (D.Lgs. 50/2016)
47	04/10/2016	Regolamento per l'istituzione della Commissione consultiva per l'accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.	Viene istituita allo scopo di proporre iniziative finalizzate alla collaborazione, alla conoscenza e al dialogo tra i cittadini alpighanesi e le persone straniere ospitate sul territorio comunale, mediante il perseguimento di obiettivi che portino in sé i valori di fratellanza, convivenza pacifica tra i popoli, antirazzismo, giustizia e solidarietà.
58	29/11/2016	Regolamento del prestito di sistema e dei servizi accessori del sistema bibliotecario Area Metropolitana Torinese.	Adesione al Sistema bibliotecario Area Metropolitana Torinese per rendere possibile la circolazione dei documenti posseduti ed ammessi al prestito, al fine di rispondere alla funzione culturale e sociale delle biblioteche pubbliche.
6	31/03/2017	Regolamento comunale in materia di disciplina del contributo di costruzione.	Necessità di disciplinare l'applicazione del contributo di costruzione nella quota afferente l'incidenza delle spese di urbanizzazione, nel territorio
7	31/03/2017	Modifiche al Regolamento di disciplina per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio sulle pubbliche affissioni.	Adeguamento importi all'Euro; recepimento degli adeguamenti normativi con riferimento alla riscossione ordinaria e coattiva, alle tempistiche di pagamento, e in materia di affissioni urgenti, per rendere più chiara e trasparente la procedura da seguire

9	31/03/2017	Modifica al Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI).	Modifiche a beneficio dei contribuenti in merito alle scadenze e all'applicazione dei benefici a seguito di presentazione di modello ISEE.
17	31/03/2017	Modifica al Regolamento del servizio cimiteriale di polizia mortuaria.	Modifiche apportate al regolamento vigente dovute alla carenza di manufatti per tumulazioni e all'impossibilità di realizzare a breve nuovi blocchi di manufatti cimiteriali.
18	31/03/2017	Regolamento per l'esercizio delle attività delle Sale del commiato. Norme interpretative/integrative relative alle aree destinate a Sale del commiato.	Disciplina contenente le norme interpretative relative alle aree destinate a sale del Commiato.
24	30/05/2017	Regolamento per l'accesso civico e per l'accesso civico generalizzato (FOIA).	Adeguamento ai dettami della nuova normativa in materia.
29	05/06/2017	Regolamento per lo svolgimento di attività di volontariato nelle strutture e nei servizi del Comune.	Adeguamento alla normativa nazionale vigente in materia di volontariato.
31	05/06/2017	Regolamento sulle sponsorizzazioni.	Disciplina della materia inerente le sponsorizzazioni a favore dell'Ente.
48	29/09/2017	Regolamento della Consulta giovanile.	Istituzione di un organo consultivo del Consiglio comunale: <i>Consulta giovanile</i> per la presentazione di proposte e iniziative di interesse per il mondo giovanile.
61	28/11/2017	Regolamento di contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011.	L'adeguamento del regolamento comunale di contabilità ai principi del D.Lgs. 118/2011 e alle norme della parte II del TUEL, modificate dal D.Lgs. n. 126/2014.
62	28/11/2017	Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ufficio Relazioni con il pubblico.	Adeguamento alla normativa nazionale.
11	27/03/2018	Modifica Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI).	Adeguamento alla normativa vigente.
25	24/05/2018	Regolamento sul compostaggio domestico, di comunità, di prossimità – ai sensi dell'articolo 198 del D.Lgs. 152/2006 e smi.	Disciplina della pratica del compostaggio domestico.
31	26/06/2018	Modifica Regolamento di contabilità.	Adeguamento alla normativa vigente.
39	19/07/2018	Adeguamento Regolamento edilizio ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L.R. 19/1999 al Regolamento edilizio tipo regionale approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 247-45856/2017.	Adeguamento al nuovo regolamento edilizio regionale.
43	02/10/2018	Regolamento del Servizio Economato.	Adeguamento alle disposizioni del vigente quadro normativo per l'acquisizione di beni e servizi e la gestione delle spese di non rilevante ammontare.
3	05/02/2019	Modifica Regolamento della Consulta Giovanile.	Abbassamento dell'età minima per la partecipazione alle attività e creazione della pre-consulta per i giovani dai 13 ai 15 anni.
4	05/02/2019	Regolamento istituzione Consulta delle disabilità.	Istituzione della Consulta delle disabilità al fine di presentare proposte e iniziative di interesse per i disabili e

			le loro famiglie e per la creazione di una rete di sostegno a loro favore.
5	05/02/2019	Annullamento Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 25/2013.	Annullamento, in autotutela, per mancanza dei presupposti giuridici.
10	07/03/2019	Regolamento di disciplina per l'applicazione della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche.	Adeguamento alla normativa vigente.
11	07/03/2019	Modifica Regolamento addizionale comunale IRPEF.	Adeguamento delle tariffe alle normative vigenti.
17	26/03/2019	Regolamento Casa delle Associazioni Cruto.	Disciplinare l'assegnazione e l'utilizzo dei locali, determinando un canone di concessione per la fruizione della struttura, finalizzato anche alla copertura dei costi di manutenzione;
19	26/03/2019	Modifiche al Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI).	Armonizzazione di tutto il contesto normativo relativo alla tassa in oggetto dell'atto.
20	26/03/2019	Modifica al Regolamento Generale delle entrate tributarie.	aggiornamenti normativi rispondenti alle esigenze di semplificazione degli adempimenti per i contribuenti.
21	26/03/2019	Modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio sulle pubbliche affissioni.	Armonizzazione di tutto il contesto normativo relativo alla tassa in oggetto dell'atto.
22	26/03/2019	Modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'imposto municipale propria (IMU).	Armonizzazione di tutto il contesto normativo relativo alla tassa in oggetto dell'atto.
34	09/07/2019	Regolamento servizio di trasporto scolastico.	Aggiornamento modalità di accesso, utilizzo, norme di comportamento, contribuzione e riduzione tariffaria del servizio.
35	09/07/2019	Regolamento servizio di ristorazione scolastica e collettiva.	Aggiornamento modalità di accesso, utilizzo, norme di comportamento, contribuzione del servizio.
38	09/07/2019	Regolamento comunale per il trattamento degli oggetti, dei beni e dei documenti rinvenuti sul territorio comunale.	Approvazione Regolamento per il trattamento degli oggetti, beni e/o documenti rinvenuti sul territorio comunale.
56	14/11/2019	Regolamento prestito di sistema e servizi accessori SBAM (Sistema Bibliotecario Area Metropolitana Torinese).	Adesione al Sistema bibliotecario Area Metropolitana Torinese per rendere possibile la circolazione dei documenti posseduti ed ammessi al prestito, al fine di rispondere alla funzione culturale e sociale delle biblioteche pubbliche.

## 2.2 Attività tributaria.

### 2.2.1 Politica tributaria locale.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

#### 2.2.2. IMU:

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche.

Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati.

L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale.

Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2014, l'imposta sugli immobili viene sostituita dalla IUC, la quale è costituita dalla componente patrimoniale IMU, dalla tassa sui servizi indivisibili TASI e dalla tassa sui rifiuti TARI.

Per quanto concerne la IUC- componente IMU, la nuova normativa prevede l'assoggettamento delle prime case solo se rientranti nelle categorie catastali A1/A8/A9 e relative pertinenze.

Aliquote IMU	2016	2017	2018	2019
Unità abitativa classificata nella categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e adibita ad abitazione principale, nella quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, e relative pertinenze	6,00 %	6,00 %	6,00 %	6,00 %
Detrazione abitazione principale per Unità abitativa classificata nella categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e adibita ad abitazione principale,	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	10,60 %	10,60 %	10,60 %	10,60 %
Unità immobiliare, esclusa quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale	9,60 %	9,60 %	9,60 %	9,60 %
Unità immobiliare, esclusa quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado con registrazione del contratto all'agenzia delle entrate e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso comune.	9,60 % con detrazione 50% base imponibile			
Unità abitativa (e relative pertinenze) posseduta a titolo di proprietà o usufrutto concessa in locazione con contratto agevolato. Si applica all'unità immobiliare di proprietari che concedono in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi territoriali di cui all'art. 2, commi 3 e 4, della Legge 431/1998	4,00 % con riduzione dell'imposta al 75%			

### 2.2.3. Addizionale IRPEF:

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

<b>Aliquote addizionale IRPEF</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	12.000,00
Differenziazione aliquote	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>

### 2.2.4. Prelievi sui rifiuti:

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie.

Il Comune di Alpignano ha adottato le seguenti delibere di approvazione delle tariffe TARI:

- per il 2016 con delibera del Consiglio Comunale n. 7 in data 29/04/2016 -
- per il 2017 con delibera del Consiglio Comunale n. 11 in data 31/03/2017 -
- per il 2018 con delibera del Consiglio Comunale n. 12 in data 27/03/2018 -
- per il 2019 con delibera del Consiglio Comunale n. 18 in data 26/03/2019 -

Il costo pro-capite rappresenta la quota di gettito virtualmente attribuita a ciascun residente. L'importo è stato calcolato rapportando la popolazione residente al 31.12 dell'anno di riferimento al gettito complessivo stimato.

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio pro-capite	153,37	148,06	153,85	158,97

## 2.3 Attività amministrativa.

### 2.3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

L'articolo 147 del TUEL 267/2000 prevede:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 in data 28/02/2013 è stato approvato il Regolamento comunale dei controlli interni. Tale sistema è articolato in:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile
- b) controllo di gestione;
- c) controllo sugli equilibri finanziari.
- d) controllo strategico;
- e) controllo sulle società partecipate;
- f) controllo sulla qualità dei servizi.

**A) - Controllo di regolarità amministrativa e contabile:**

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è preventivo e successivo.

Il controllo è:

- preventivo quando si svolge nella fase di formazione dell'atto;
- successivo quando interviene a seguito dell'intervenuta efficacia dell'atto che, di norma, segue la sua pubblicazione.

Il controllo di regolarità contabile è solo di tipo preventivo.

Il controllo di regolarità amministrativa è anche di tipo successivo.

Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio, il responsabile del servizio competente per materia, individuato in funzione dell'iniziativa o dell'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa il cui esito finale è espresso con il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49 del TUEL.

Su ogni proposta di deliberazione di giunta e di consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere espresso preventivamente il parere in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato; detto parere è richiamato nel testo delle deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.

Per ogni altro atto amministrativo diverso dalle deliberazioni, il responsabile del servizio procedente esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa attraverso la sottoscrizione dell'atto che garantisce la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'atto stesso e del relativo procedimento amministrativo.

In fase di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile il cui esito viene espresso con il relativo parere previsto dall'articolo 49 del TUEL.

Su ogni proposta di deliberazione che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile.

Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno di spesa o che abbia riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato su un campione casuale di determinazioni che comportino impegno di spesa.

Il controllo successivo è esercitato sotto la direzione del Segretario generale, il quale si avvale di apposita struttura. Tale controllo viene svolto con tecniche di campionamento e con cadenza semestrale.

Al termine del controllo di ogni atto viene compilata una scheda in conformità agli standard predefiniti.

**B) - Controllo di gestione:**

Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, il Comune di Alpignano applica il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal Regolamento di contabilità.

Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Non esiste una struttura organizzativa esclusivamente deputata al controllo di gestione: ciò premesso il servizio finanziario predispone gli strumenti destinati agli organi politici e ai Responsabili dei servizi.

L'iter procedurale è il seguente:

- predisposizione del Piano di obiettivi, con la previsione di indicatori di quantità, target economici-finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi. Il Piano è proposto, a partire dai programmi del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) che ha sostituito la precedente Relazione Previsionale e Programmatica;
- rilevazioni dei dati in termini di risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;
- valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi del Piano, per verificare il loro stato di attuazione;
- elaborazione di almeno una relazione infrannuale riferita all'attività complessiva dell'Ente e alla gestione dei singoli servizi, di norma elaborata in occasione della verifica in Consiglio Comunale sullo stato di attuazione dei programmi nel mese di luglio;
- elaborazione della relazione finale sulla valutazione dei risultati di Ente e per Servizio.

Di seguito si elencano i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il loro livello di realizzazione:

<b>1</b>	<b>LE EMERGENZE</b>	
<b>Premessa</b>	Un programma di mandato fissa alcuni elementi di riferimento per identificare le priorità, ma poi è il metodo di lavoro che si adotta, che consente di tradurre le proposte in fatti. Il primo livello delle priorità è la gestione delle emergenze	
<b>1.1</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>BONIFICA E RIAPERTURA SCUOLA GRAMSCI</b>
	Inizio mandato	Con la deliberazione della Giunta n.84/2015 fatta dalla precedente amministrazione è stata disposta la chiusura provvisoria del plesso scolastico Gramsci. Nella cultura del riuso, che segna la tendenza attuale di tutta la disciplina urbanistica, un edificio funzionale degli anni settanta può essere recuperato. La scuola Gramsci va riaperta subito, procedendo con un piano di interventi manutentivi, che la rendano fruibile appena possibile.
	Fine mandato	Nel 2017 la giunta ha approvato lo studio di fattibilità tecnico ed economico per la completa bonifica della scuola per un importo pari ad €1.000.000 Il progetto esecutivo dei suddetti lavori è stato realizzato dalle professionalità interne in quanto in possesso delle idonee competenze; il beneficio economico di tale scelta può essere quantificato in presunti €60.000 lordi. L'edificio scolastico è stato completamente bonificato, sono stati rifatti la maggior parte degli impianti e nel settembre 2019, a distanza di 4 anni dalla chiusura, è ripresa regolarmente l'attività didattica.
<b>1.2</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>BONIFICA SCUOLA RODARI</b>
	Inizio mandato	La scuola Rodari è stata oggetto di un sopralluogo da parte dello SPRESAL per verificare lo stato manutentivo delle parti contenenti amianto. Veniva rilasciato un verbale contenente le seguenti prescrizioni: programmare un intervento di bonifica, rimozione o confinamento dei materiali contenenti amianto nelle parti in cui gli stessi sono suscettibili di danneggiamento, degli edifici scolastici Matteotti e Rodari. La scuola è soggetta a chiusura nel caso non vengano rispettate le prescrizioni
	Fine mandato	Sono stati regolarmente eseguiti i lavori di completa rimozione e smaltimento dei pannelli interni in cemento amianto, sono state costruite nuove pareti
<b>1.3</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>VARIANTE AL PIANO REGOLATORE E DESTINAZIONE FONDI RFI PER OPERE PUBBLICHE</b>

	Inizio mandato	La natura e il paesaggio costituiscono un patrimonio comune inestimabile. I provvedimenti sul contenimento di uso dei suoli devono trovare piena applicazione. La nuova strada di via Pietre, introdotta nel passaggio dal progetto preliminare del Piano Regolatore, al definitivo, è contraria a questi principi e non risolve il problema del traffico di attraversamento. Anche se riteniamo fondamentale giungere all'approvazione definitiva del PRGC, non possiamo mantenere questo tracciato stradale e rendere edificabili i terreni interclusi. Le risorse accantonate per quest'opera vanno investite in infrastrutture utili, quali una nuova rotatoria sulla provinciale, per raggiungere la zona Belvedere, i sottopassi pedonali esistenti e un nuovo sottopasso ciclopedonale tra via Verdi e via XXV Aprile
	Fine mandato	<p>Il tracciato stradale tra la ex Strada Provinciale n.178 e Via Valle previsto in vicinanza dell'abitato con possibile edificabilità dei terreni interclusi è stato eliminato. I fondi RFI, non sufficienti a realizzare l'opera suddetta, sono stati destinati alla realizzazione di opere pubbliche utili e necessarie quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuova rotatoria sulla ex Strada Provinciale n. 178;</li> <li>• Realizzazione Trincee drenanti sulla ex Provinciale n.178 per risolvere il problema dell'allagamento della stessa in caso di forti piogge;</li> <li>• Bonifica amianto e realizzazione nuovo parcheggio area ex Scuola Borello;</li> <li>• Completamento secondo piano edificio Movicentro;</li> <li>• Realizzazione nuovo marciapiede sulla ex SP 178</li> <li>• Asfaltatura strade</li> <li>• Modifica strade e marciapiedi nelle vie comunali per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA Piano eliminazione barriere architettoniche)</li> </ul>
<b>1.4</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>LA DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO</b>
	Inizio mandato	Possediamo un ingente patrimonio pubblico privo di destinazione o a destinazione parziale. Dal Palasport al Movicentro, che non hanno ancora trovato una identità propria, restano sparse sul territorio altre realtà completamente in disuso: le ex scuole Riberi, le ex scuole Turati, i campi sportivi, l'ex Collegio Marino. Una volta analizzato lo stato di fatto di queste opere, sarà prioritario approvare una soluzione definitiva, che restituisca ai cittadini opere i cui costi di realizzazione o di esercizio hanno gravato e graveranno a lungo sull'intera comunità
	Fine mandato	<p><b>Movicentro: completamento utilizzo degli spazi</b></p> <p><b>Trasferimento Poliambulatorio ASL TO3</b> È stato firmato un protocollo d'intesa con l'ASL TO3 per lo spostamento al movicentro di tutti i servizi del poliambulatorio di Alpignano. È stato finalmente portato a termine il processo per l'acquisizione del diritto di superficie di parte dell'area sulla quale insiste il movicentro per poter disporre della proprietà totale dell'immobile. Tale operazione, che con grave responsabilità non è stata condotta dalle precedenti amministrazioni, ha comportato una spesa fiscale di circa €60.000 ed €8.500 per spese notarili.</p> <p><b>Movicentro: trasferimento Polizia Locale</b> Il secondo piano del Movicentro, completamente vuoto, con gravi difetti e carenze strutturali, nonostante non fosse stato mai utilizzato, ha subito un importante intervento di ristrutturazione e completamento lavori con fondi RFI, con particolari specifiche per il trasferimento dell'intero servizio della POLIZIA LOCALE avvenuto nel 2019</p> <p><b>Movicentro: trasferimento CISSA</b> Sono stati presi accordi con i sindaci dell'assemblea dei sindaci del CISSA e con il direttore dello stesso ente per il trasferimento degli uffici dal locale di Piazza Vittorio Veneto al Movicentro, con</p>

	<p>intervento economico da parte del CISSA per adeguamento locali (pareti divisorie) per loro esigenze di servizio. A breve avverrà il trasferimento.</p> <p><b>COMPLETA FUNZIONALITA' DEL MOVICENTRO</b>  A seguito di queste attività, tutti i locali del Movicentro saranno utilizzati e funzionali. Il Movicentro, opera pubblica costata oltre 7 milioni di euro, semivuoto e inutilizzato a inizio del mandato, diventa a fine mandato un <b>completo centro di offerta di servizi ai cittadini</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area servizi alla persona del Comune: ufficio scuola, ufficio casa</li> <li>• Comando della Polizia Locale</li> <li>• Uffici di territorio del consorzio socio-assistenziale CISSA</li> <li>• Poliambulatorio ASL TO3</li> </ul> <p><b>PALAZZETTO DELLO SPORT</b>  Si è provveduto a gestire “in proprio” la struttura, stabilendo le tariffe di utilizzo dei vari spazi e offrendo tali spazi alle associazioni sportive del territorio.  Alcune associazioni sportive hanno “acquistato” un notevole monte ore e il palazzetto ha potuto finalmente aprire i suoi spazi ai cittadini.  Diverse sono state le attività svolte all’interno della struttura, dall’attività sportiva agli eventi e manifestazioni.  Di particolare rilievo l’utilizzo della struttura da parte della squadra di serie A2 di volley femminile CUS TORINO per gli allenamenti e per una serie di incontri di campionato che hanno riscosso notevole partecipazione ed entusiasmo da parte del pubblico</p>
--	--

<b>2</b>	<b>LE QUESTIONI IMPRESCINDIBILI</b>	
<b>2.1</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Gli obiettivi del Patto dei sindaci per il 2020</b>
	Inizio mandato	Il Comune di Alpiignano ha sottoscritto, ma non ancora attuato, il Patto dei Sindaci, ovvero un impegno volontario promosso dalla Comunità Europea per la riduzione del 20% delle emissioni di CO2 causate dai combustibili fossili, e per l’aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili per almeno il 20%, entro il 2020. Per attuarlo occorre ridurre drasticamente il consumo energetico sia degli edifici pubblici, sia di quelli privati, con interventi diretti (l’Allegato energetico del PRGC) e indiretti (cambiare abitudini e comportamenti). I risparmi derivanti possono così essere investiti in azioni concrete: conoscere quanto si consuma (contabilizzando l’energia utilizzata); sezionare gli impianti per ottimizzare i consumi, convincere gli utilizzatori alla riduzione degli sprechi domestici (sensibilizzando il mondo scolastico), incentivare la conversione e l’uso di fonti rinnovabili
	Fine mandato	Rifacimento e adeguamento centrali termiche nei seguenti edifici comunali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sede comunale di Viale Vittoria</li> <li>• Scuola Tallone</li> <li>• Bocciofila e Tennis</li> </ul>
<b>2.2</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Il circolo virtuoso dei rifiuti</b>
	Inizio mandato	I rifiuti, dell’ordine di circa 400 kg/anno per abitante, sono un altro degli elementi del nostro quotidiano a forte impatto ambientale. I costi complessivi, che il comune sostiene per la raccolta, il conferimento, lo smaltimento, la pulizia delle strade e dei mercati, ammontano a circa 2,6 Ml di euro (153€/abitante all’anno). Nonostante l’ingente investimento, la città è spesso sporca
	Fine mandato	Modifica al regolamento per l’applicazione TARI Riequilibrio delle quote tra privati e attività produttive con sensibile diminuzione della tariffa per questi ultimi. Ottimizzazione della gestione raccolta plastica tramite la

			sostituzione delle aperture dei cassonetti. Il portello con il foro, troppo piccolo, determinava un abbandono del rifiuto alla base dei cassonetti. Il foro è stato sostituito da un ampio portello
<b>2.3</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>La sicurezza stradale</b>	
		Inizio mandato	Alpignano non è un paese per biciclette. Ma anche i pedoni non hanno vita facile. Le strade di Alpignano sono pericolose e dissestate, i marciapiedi quasi inesistenti e vi sono numerose barriere architettoniche, che vanno a mano a mano individuate ed eliminate. Un investimento per risolvere questi problemi è prioritario.
		Fine mandato	Progettazione PEBA piano eliminazione delle barriere architettoniche e realizzazione di parte delle opere in esso contenute (marciapiedi, scivoli di raccordo e transenne parapetonali di protezione). Attualmente sono presenti diversi chilometri di percorsi pedonali privi di barriere architettoniche Realizzazione marciapiede che collega i comuni di Alpignano e Pianezza su via Cavour. Realizzazione marciapiede protetto da transenne parapetonali sulla ex provinciale 178 Rimozione impianto semaforico via Cavour/Via I Maggio con realizzazione di dissuasore di velocità e modifica viabilità; l'incrocio non è più passante ma da tutte le direzioni è possibile solamente la svolta a destra Modifica viabilità via Chiri – Strada della Costa con l'istituzione di un senso unico in Via Chiri e la realizzazione di un parcheggio lato strada in strada della Costa
<b>2.4</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>L'efficienza burocratica</b>	
		Inizio mandato	Con l'informatizzazione dei sistemi sembrava che la macchina burocratica dell'ente pubblico potesse iniziare a esprimere la massima efficienza; ma qualche lustro di attività di rodaggio ha dimostrato che non sempre è così. Molto resta da fare in termini di efficienza ed efficacia. Soprattutto se non si investe in sistemi integrati, non si rivedono i regolamenti e non si investe in un processo di riqualificazione del personale e di formazione continua. Occorre rivedere i procedimenti amministrativi, razionalizzare i servizi, ottimizzare i tempi delle pratiche e la disponibilità di orari, in modo che ogni cittadino abbia la garanzia della prestazione, la certezza della correttezza dei procedimenti e i tempi da dedicare alle burocrazia si riducano significativamente
		Fine mandato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accorpamento dell'ufficio Segreteria del Sindaco con ad ufficio Segreteria Generale con riduzione del personale destinato ad altri incarichi.</li> <li>• Intensa attività sul personale attraverso gli strumenti mobilità e assunzione attraverso concorso pubblico.</li> <li>• Modifica orari comunali con maggiore apertura al pubblico.</li> <li>• Creazione area cultura e attribuzione incarico di posizione organizzativa a funzionario</li> <li>• Completa revisione struttura informatica: sostituzione di un notevole numero di personal computer, sostituzione dei server, importante lavoro di sostituzione dei diversi software gestionali con un'unica piattaforma digitale per la condivisione della base dati per una migliore integrazione delle informazioni</li> <li>• Realizzazione cablaggio strutturato in fibra ottica per collegamento in rete LAN del Movicentro alla sede comunale di Viale Vittoria</li> </ul>

<b>3</b>	<b>LA MACCHINA COMUNALE</b>	
<b>3.1</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>I servizi al cittadino</b>
	Inizio mandato	Riteniamo che la formazione del personale e l'informatizzazione dei servizi siano due importanti capitoli nella riorganizzazione della "macchina comunale". Grande attenzione dovrà essere rivolta all'organizzazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che è un riferimento centrale per il cittadino. I servizi allo sportello saranno offerti cercando di ottimizzare le esigenze degli utenti con i tempi necessari al disbrigo delle pratiche. Gli orari di apertura degli uffici al pubblico, andranno rimodulati per creare il minor disagio possibile a utenti e dipendenti. Va potenziato il servizio appuntamenti tramite una segreteria centralizzata. Si predisporrà, all'interno delle sedi comunali adeguata segnaletica, per indirizzare verso gli uffici e favorire l'accessibilità, con porte scorrevoli e ascensori
	Fine mandato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È stato potenziato l'ufficio URP attraverso l'inserimento di nuove figure professionali</li> <li>• Sono stati ampliati e uniformati gli orari di apertura al pubblico</li> <li>• è stata predisposta adeguata segnaletica all'ingresso degli edifici, sui percorsi da seguire e sulle porte degli edifici comunali per indirizzare agevolmente i cittadini verso gli uffici.</li> </ul>
<b>3.2</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Il comune a porte aperte</b>
	Inizio mandato	Se è fondamentale aprire le porte ai cittadini, che possano trovare un servizio sempre disponibile nel comune e riferimenti precisi, e incontrare gli amministratori, è necessario anche il processo inverso, ovvero che sia l'amministrazione a uscire dal comune. Gli amministratori incontreranno gli alunni delle scuole, in occasione di tutte le feste nazionali, per far comprendere il senso delle iniziative proposte sul territorio, e usciranno sul territorio per vedere da vicino i problemi della città
	Fine mandato	Sono state offerti numerosi momenti di incontro pubblici tra amministratori e cittadini, oltre gli eventi istituzionali. Tali eventi sono stati in parte proposti dall'amministrazione e in parte proposti da privati o associazioni e accolti e sostenuti dall'amministrazione.
<b>3.3</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Il Consigliere di quartiere</b>
	Inizio mandato	Per garantire questa presenza costante sul territorio, e avere feedback utili e un interlocutore preciso, istituiremo la figura del "Consigliere di quartiere". Noi speriamo in questo modo di poter riavvicinare i cittadini alla vita politica del paese, sapendo che saranno ben rappresentati nell'organo decisionale più importante, che è il Consiglio Comunale, dove avranno una persona di riferimento
	Fine mandato	Ogni zona di Alpignano era stata "affidata" per competenza ai diversi consiglieri di maggioranza. L'attività di collaborazione del consigliere di quartiere con i cittadini ha avuto un positivo riscontro nella zona del Belvedere, utilizzato come progetto pilota. Il successo deriva dal fatto che la zona si è organizzata a dialogare con l'amministrazione attraverso un comitato di quartiere
<b>3.4</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Il Consiglio Comunale</b>
	Inizio mandato	Il Consiglio Comunale ha subito negli anni grande disaffezione da parte dei cittadini, sia per gli orari molto prolungati, sia per le modalità di svolgimento, che lasciano più spazio alla polemica, talvolta personale, che alle tematiche affrontate, di grande importanza per la città. Vogliamo che il Consiglio Comunale torni a essere il luogo del dibattito e della partecipazione, non solo degli addetti ai lavori. Agiremo direttamente sugli orari, sulle commissioni, e favoriremo l'ascolto e il dibattito istituendo consigli comunali aperti all'intervento del pubblico su temi

		sensibili per la collettività, nonché per la verifica in progress dell'operato.
	Fine mandato	È stato anticipato l'orario di inizio lavori del consiglio comunale alle ore 18 garantendo possibilità di maggiore partecipazione ai cittadini evitando che le sedute avvenissero in tarda serata o addirittura in notturna, e comportando una sensibile riduzione del costo dei gettoni di presenza e del rimborso ai datori di lavoro dei consiglieri, svolgendo i lavori in un'unica giornata.
<b>3.5</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Il Corpo municipale di polizia</b>
	Inizio mandato	L'operatore di Polizia Locale, in una moderna concezione di rapporto tra "l'uomo in divisa" e il cittadino, dovrà armonizzare le proprie competenze e specificità professionali, mettendole al servizio dell'utente: in particolare dovrà rendersi protagonista sia del rispetto delle quotidiane incombenze amministrative, sia di un incremento di percezione di sicurezza da parte del cittadino, con un aumento della presenza sul territorio. Sarà importante consentire agli addetti al comando di specializzarsi nei diversi settori di competenza, al fine di poter soddisfare in modo adeguato le richieste che quotidianamente giungono dall'utenza.
	Fine mandato	Il comando di Polizia Locale ha portato avanti un notevole lavoro di ammodernamento e riorganizzazione attraverso la modifica del proprio organigramma, la ricerca di nuove figure professionali attraverso procedure di mobilità e lo studio e realizzazione di un nuovo regolamento del Corpo di Polizia Locale.

<b>4</b>	<b>BENI PATRIMONIALI E FINANZE</b>	
<b>4.1</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Il bilancio partecipato</b>
	Inizio mandato	I progetti partecipati hanno come obiettivo quello di destinare le risorse a progetti che siano stati condivisi con i cittadini, attraverso una serie di passaggi che sono sempre sottoposti all'esame dei cittadini. Assegnare una quota di bilancio a progetti partecipati è uno dei capisaldi del nostro programma e vorremmo farlo per progetti di intervento sulla città
	Fine Mandato	Interessante e efficace iniziativa rivolta ai cittadini: VOTA IL TUO PROGETTO, un iniziativa pilota da €20.000. I progetti su cui i cittadini sono stati invitati a esprimersi sono cinque, visibili all'esterno del Municipio dove sono stati collocati i cinque pannelli con il layout di massima: un'area cani nei giardini di via Verdi, una piccola arena spettacoli in piazza Robotti, a ridosso del Movicentro, la sistemazione di piazza Caduti con scacchiera utilizzabile anche come pista da ballo, un'area picnic in zona Campagnola, e infine un'area attrezzata per il fitness al Parco della Pace. L'amministrazione ha organizzato più postazioni per la raccolta delle preferenze: in tutte le sedi municipali ossia viale vittoria, Movicentro e Biblioteca, e in tutte le scuole Turati, Matteotti e Tallone oltre alla possibilità di voto online attraverso il portale del Comune di Alpignano. I votanti sono stati complessivamente 2.427. Di questi quasi la metà ha scelto il progetto del Parco della Pace, che ha quindi vinto con 1.181 voti. Secondo risultato per l'area cani, che ha registrato 561 preferenze. A seguire, 310 per piazza Robotti, 216 per piazza Caduti ed infine 159 per l'area picnic in zona Campagnola. Il progetto vincitore è stato realizzato nel 2019
<b>4.2</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Il patrimonio immobiliare</b>
	Inizio mandato	I beni patrimoniali stanno deperendo perché il comune non ha le risorse per ristrutturarle, e il rischio è quello del loro successivo e irreversibile degrado. In più i beni dismessi non hanno nessun valore d'uso per i cittadini. Bisogna quindi partire dal presupposto

		<p>che alcuni di questi beni dovranno essere alienati e questa scelta va preceduta dalla ricognizione del patrimonio e dalla sua valutazione immobiliare, dalle opportunità che ne possano scaturire e in ultima istanza dalla decisione di mettere in vendita i beni.</p> <p>La riqualificazione del restante patrimonio potrebbe pertanto passare attraverso l'investimento di risorse così recuperate.</p>
	Fine mandato	<p>Nonostante il sollecito del Sindaco, nell'ultimo anno e mezzo di mandato nei confronti dell'assessore competente, di accelerare le attività sul patrimonio da censire, alienare, ed eventualmente acquisire nuovo patrimonio, tale attività è rimasta totalmente incompiuta. Il sollecito è avvenuto anche attraverso la proposta fatta ai consiglieri di possibile affidamento delle deleghe ad altro assessore. Tale proposta ha riscontrato parere negativo da parte della maggioranza dei consiglieri e alcuni consiglieri si sono espressi attraverso un loro portavoce con l'affermazione che le deleghe all'assessore non dovevano essere toccate e se il Sindaco avesse tolto le deleghe all'assessore competente, alcuni consiglieri avrebbero proposto la mozione di sfiducia al Sindaco.</p>

<b>5</b>	<b>WELFARE E SERVIZI</b>	
<b>5.1</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>La consulta giovanile</b>
	Inizio mandato	<p>I giovani devono diventare protagonisti della città. Un organo da essi costituito, che diventi l'interlocutore principale con l'amministrazione, è una finestra fondamentale sul mondo giovanile, che ha istanze proprie che raramente divengono parte di un progetto politico. Si comincia dalle reti giovanili già esistenti per ampliarle e coinvolgerle in un progetto integrato sulla città, facendoli partecipare alle decisioni strategiche e alle iniziative istituzionali e costruendo insieme spazi adeguati per le loro attività</p>
	Fine mandato	<p>È stata proposta al consiglio comunale la costituzione di una consulta giovanile. Il consiglio comunale ha votato positivamente all'unanimità.</p> <p>La consulta ha iniziato a lavorare proponendo un notevole numero di iniziative sul territorio</p>
<b>5.2</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Domiciliarità, disabilità e reti di servizi</b>
	Inizio mandato	<p>Il Comune resta il principale ente erogatore di servizi, parte dei quali verrà gestito in diretto rapporto con il Cissa, che dovrà presentare un censimento completo degli anziani non autosufficienti e dei disabili che necessitano di servizi di accompagnamento, per verificare la copertura del servizio e la sua efficacia. A questi soggetti "fragili" il comune deve poter offrire, in collaborazione con l'Asl e altre associazioni già attive nel campo, servizi di assistenza domiciliare e di trasporto.</p>
	Fine mandato	<p>L'amministrazione non solo ha confermato gli importi da impegnare per tali servizi ai cittadini attraverso il consorzio CISSA, ma insieme agli altri comuni ha stabilito un incremento di risorse annuali pari ad un euro per abitante.</p> <p>È stata costituita la consulta disabilità</p>

<b>6</b>	<b>TERRITORIO E BENI AMBIENTALI</b>	
<b>6.1</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>La tutela ambientale</b>
	Inizio mandato	<p>La necessità di tutelare il nostro territorio, in quanto bene comune e esauribile, in tutte le sue forme e matrici (aria, acqua, suolo, paesaggio) è una delle priorità del nostro programma. Il depauperamento delle risorse idriche, la cementificazione delle</p>

		<p>terre permeabili, il disboscamento, gli sversamenti degli inquinanti, l'abnorme produzione di rifiuti e di cibo (che non va a sfamare chi non ne ha), le emissioni in forte crescita, sono argomenti che destano attenzioni e allarmi e che possono essere affrontati, per quanto possibile, anche dagli enti locali.</p> <p>A livello locale tutto questo panorama si traduce nell'individuazione e messa in sicurezza dei siti ancora da bonificare (ex Borgo, discariche ancora esistenti), in progetti per il recupero del cibo, nel risanamento dell'Ecocentro, nella sistemazione delle aree boschive (Bosco del Ghiaro), dei parchi e delle aree verdi (Cascina Govean, area del Colgiansesco) e delle sponde della Dora.</p>
	Fine mandato	<p>Concluso il percorso per l'adozione definitiva del piano regolatore nel quale è stato dato particolare riguardo alla salvaguardia del territorio</p> <p>Per la valorizzazione delle aree boschive e dei parchi è stata costituita una convenzione tra comuni denominata "Zona di salvaguardia della Dora Riparia" con la finalità principale di tutelare, conservare e valorizzare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche dell'area fluviale anche mediante interventi di ricostituzione di ambiti naturali e in funzione dell'uso sociale di tali valori</p>

<b>7</b>	<b>GLI AMBITI PRODUTTIVI</b>	
<b>7.1</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Il commercio</b>
	Inizio mandato	<p>Il commercio di prossimità ha sempre avuto un ruolo fondamentale nel determinare la vitalità di un paese, del suo centro storico, e nell'esercitare una forma di "controllo sociale". Occorre considerare il commercio come elemento strategico per lo sviluppo economico e sociale del territorio, ed è necessario focalizzare alcune pratiche, che hanno consentito a comuni come il nostro di rinascere rifiorire grazie a innovative politiche del commercio, di medio e lungo periodo.</p> <p>Analizzando alcuni casi studio si è compreso che attraverso un lavoro in rete tra amministrazione e polizia amministrativa, commercianti, scuole, proprietari dei negozi e coinvolgendo poi cittadini in prima persona, è stato possibile, in pochi anni, trasformare una situazione destinata a un inesorabile declino. Si intende proporre lo stesso tipo di progetto per il Comune di Alpignano</p>
	Fine mandato	<p>L'amministrazione ha coordinato i commercianti per la costituzione di un'associazione commercianti per una fattiva collaborazione attraverso una serie di iniziative ed eventi.</p> <p>È stato previsto l'affidamento di un incarico per uno studio approfondito del tessuto commerciale alpignanese e la possibilità di costituzione di un centro commerciale naturale</p>

### **C) - Controllo sugli equilibri finanziari:**

Il controllo sugli equilibri finanziari garantisce, in chiave dinamica, il costante raggiungimento del risultato di sostanziale pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica.

Il controllo sugli equilibri finanziari di bilancio è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e con la vigilanza del Collegio dei Revisori.

Partecipano all'attività di controllo:

- il Collegio dei Revisori con funzioni di vigilanza sull'operato del responsabile del servizio finanziario;

- il Segretario Generale;
- la Giunta comunale;
- i Responsabili dei servizi.

L'iter procedurale prevede che il responsabile del servizio finanziario presieda una riunione cui partecipano i responsabili dei servizi e il Segretario Generale, dove si esaminano, collegialmente e distintamente per ogni centro di responsabilità:

- l'andamento della gestione di competenza (accertamenti/impegni) dei capitoli affidati con il Piano Esecutivo di Gestione;
- l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito/debito. In particolare la verifica dei residui attivi dovrà riguardare l'effettiva riscuotibilità del credito e delle ragioni per le quali lo stesso non è stato riscosso in precedenza;
- l'andamento della gestione di cassa.

Sulla scorta delle informazioni raccolte, il responsabile del servizio finanziario redige una relazione conclusiva per il Sindaco, la Giunta Comunale e il Collegio dei Revisori, con la quale viene illustrata la situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'Ente e delle ripercussioni ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal "patto di stabilità" interno prima e dalle "regole del pareggio di bilancio" poi e dello stato dell'indebitamento.

Qualora la gestione di competenza o dei residui, delle entrate o delle spese, o la gestione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni, evidenzino il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o gli equilibri obiettivo del patto di stabilità, il responsabile del servizio finanziario procede, senza indugio, alle segnalazioni obbligatorie disciplinate dall'articolo 153 comma 6 del TUEL.

#### **D) - Controllo strategico:**

Il controllo strategico è la procedura atta a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di realizzazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati ottenuti e le finalità di interesse pubblico da conseguire.

Le fasi del controllo strategico sono le seguenti:

- entro il termine fissato nello Statuto, sentita la Giunta, il Sindaco presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato;
- attraverso la relazione previsionale e programmatica, di cui all'articolo 170 del TUEL, sono individuati e descritti programmi e progetti estrapolati dalle linee programmatiche, da conseguire nel corso del triennio cui la relazione si riferisce;
- almeno una volta all'anno entro il 31 luglio il Consiglio Comunale effettua la ricognizione sullo stato di attuazione di obiettivi e programmi previsti nel D.U.P.;
- in tale sede il Consiglio svolge una prima valutazione circa l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- in caso di scostamento rispetto a quanto programmato, il Consiglio detta all'esecutivo eventuali interventi correttivi o indirizzi integrativi o sostitutivi;
- la verifica conclusiva della realizzazione di obiettivi e programmi è effettuata in sede di approvazione del rendiconto della gestione all'interno delle Relazioni dell'organo esecutivo al Rendiconto di gestione.

#### **2.3.2. Valutazione delle performance:**

Il sistema di valutazione e misurazione della performance, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 101/2014, è stato sostituito con quello previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale n.143/2018.

La valutazione della performance, e quindi il riconoscimento della retribuzione di risultato e della produttività, avviene in base al Dup, al PEG e al Piano degli Obiettivi.

#### **2.3.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:**

Il controllo sulle società non quotate partecipate rileva i rapporti tra l'ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di finanza pubblica.

Nel corso dell'esercizio l'Ente, attraverso i Responsabili dei servizi ai quali le società partecipate sono assegnate per competenza, provvede a:

- a) vigilare sull'osservanza da parte delle partecipate dei vincoli normativi vigenti in materia;
- b) monitorare i rapporti finanziari con le società, richiedendo bilanci ed ogni altra documentazione contabile/gestionale necessaria al monitoraggio.

Durante ogni esercizio si provvede alla rilevazione dei dati sulle partecipate con la seguente tempistica:

- entro il mese di aprile 30 aprile, in via preordinata all'invio telematico al M.E.F. del censimento delle partecipazioni vengono trasmessi i dati richiesti sulla base della documentazione raccolta per ogni società;
- entro il mese di agosto, in via preordinata all'adempimento relativo all'approvazione del Bilancio consolidato le compagini partecipate trasmettono in autonomia e con regolarità i loro bilanci e li rendono disponibili sul loro sito internet;
- entro il termine di scadenza della presentazione del questionario sul Rendiconto di gestione da trasmettere alla Corte dei Conti vengono rilevati i dati complessivi di carattere finanziario relativi ad ogni società partecipata;
- entro il termine di approvazione del Rendiconto di gestione viene effettuata la verifica dei rapporti di credito-debito con le società partecipate che costituisce allegato al Rendiconto stesso.

## PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente (dati accertamenti di entrate e impegni di spesa):

ENTRATE	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	560.785,46	446.625,36	164.316,34	328.473,87	-41,43%
FPV di parte corrente	353.287,88	295.884,46	265.059,71	142.580,73	-59,64%
FPV di parte capitale	1.275.600,04	1.339.961,58	983.410,79	1.098.675,66	-13,87%
ENTRATE CORRENTI	11.352.006,77	11.373.241,16	11.552.289,35	11.870.865,74	4,57%
Titolo 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	604.791,24	760.506,24	1.268.341,42	2.808.155,04	364,32%
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	326.383,84	0,00	1.000.000,00	0,00	-100,00%
Titolo 6 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	326.383,84	0,00	1.000.000,00	0,00	-100,00%
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	2.798.219,62	1.658.174,28	66.515,95	0,00	-100,00%
Titolo 9 - ENTRATE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO	5.009.764,36	3.490.937,44	3.271.749,51	2.913.611,55	-41,84%
<b>TOTALE</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>				

SPESE	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	16.947,75	16.947,75	16.947,75	0,00	-100,00%
Titolo 1 - SPESE CORRENTI	10.126.043,96	9.935.216,30	10.216.032,10	10.345.792,27	2,17%
<i>FPV di parte corrente</i>	<i>295.884,46</i>	<i>265.059,71</i>	<i>142.580,73</i>	<i>181.569,32</i>	-38,64%
Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.003.706,51	1.269.039,49	2.004.666,57	2.984.113,17	197,31%
<i>FPV di parte capitale</i>	<i>1.339.961,58</i>	<i>983.410,79</i>	<i>1.098.675,66</i>	<i>839.328,67</i>	-37,36%
Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	326.633,84	0,00	1.000.000,00	0,00	-100,00%
Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	749.588,32	790.992,96	822.363,22	890.783,51	18,84%
Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	2.798.219,62	1.658.174,28	66.515,95	0,00	-100,00%
Titolo 7 - SPESE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO	5.009.764,36	3.490.937,44	3.271.749,51	2.913.611,55	-41,84%
<b>TOTALE</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>				

AVANZO DI COMPETENZA	<b>** Errore nell'espressione **</b>				
----------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi.

In questo ambito, è stata scelta l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi conto terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

#### EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

ENTRATE	2016	2017	2018	2019
Entrate correnti	11.352.006,77	11.373.241,16	11.552.289,35	11.870.865,74
Utilizzo Avanzo di amministrazione	15.447,38	0,00	66.163,79	188.148,20
FPV di parte corrente	353.287,88	295.884,46	265.059,71	142.580,73
q.p. Proventi oneri urbanizzazione per spesa corrente	130.000,00	209.000,00	150.000,00	162.200,00
<b>TOTALE ENTRATE PARTE CORRENTE</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>			
Disavanzo di amministrazione	16.947,75	16.947,75	16.947,75	0,00
Spese titolo I	10.126.043,96	9.935.216,30	10.216.032,10	10.345.792,27
FPV di parte corrente	295.884,46	265.059,71	142.580,73	181.569,32
Titolo 4 – Rimborso prestiti	749.588,32	790.992,96	822.363,22	890.783,51
<b>TOTALE SPESE PARTE CORRENTE</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>			
<b>SALDO PARTE CORRENTE</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>			

#### EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

ENTRATE	2016	2017	2018	2019
Titolo 4 – Entrate da trasferimenti di capitale	604.791,24	760.506,24	1.268.341,42	2.808.155,04
Quota parte Proventi oneri urbanizzazione per spesa corrente	-130.000,00	-209.000,00	-150.000,00	-162.200,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	326.383,84	0,00	1.000.000,00	0,00
Titolo 6 – Entrate da accensioni di prestiti	326.383,84	0,00	1.000.000,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni di tesoreria	2.798.219,62	0,00	66.515,95	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	545.338,08	446.625,36	98.152,55	140.325,67
FPV di parte capitale	1.275.600,04	1.339.961,58	983.410,79	1.098.675,66
Avanzo economico				
<b>TOTALE ENTRATE PARTE C/CAPITALE</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>			
Titolo 2 – Spese c/capitale	1.003.706,51	1.269.039,49	2.004.666,57	2.984.113,17
<i>FPV di parte capitale</i>	1.339.961,58	983.410,79	1.098.675,66	839.326,67
Titolo 3 – Spese incremento attività finanziarie	326.633,84	0,00	1.000.000,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni tesoreria	2.798.219,62	0,00	66.515,95	0,00
<b>TOTALE SPESE PARTE C/CAPITALE</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>			
<b>SALDO PARTE C/CAPITALE</b>	<b>** Errore</b>	<b>** Errore</b>	<b>** Errore</b>	<b>** Errore</b>

	nell'espressione **	nell'espression e **	nell'espression e **	nell'espressione **
--	------------------------	-------------------------	-------------------------	------------------------

AVANZO DI COMPETENZA	** Errore nell'espressione **	** Errore nell'espression e **	** Errore nell'espression e **	** Errore nell'espressione **
----------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------------------

### 3.3. Risultato di gestione

#### 3.3.1 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione.

Si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici.

Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria.

Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

#### Anno 2016:

Riscossioni	(+)	17.825.169,11
Pagamenti	(-)	17.025.030,61
<b>Differenza</b>		<b>800.138,50</b>
Residui attivi	(+)	2.592.200,56
Fpv applicato in entrata	(+)	1.628.887,92
Residui passivi	(-)	2.988.926,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	295.884,46
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	1.339.961,58
<b>Differenza</b>		<b>-403.683,56</b>
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>396.454,94</b>

#### Anno 2017:

Riscossioni	(+)	14.907.207,15
Pagamenti	(-)	13.913.751,65
<b>Differenza</b>		<b>993.455,50</b>
Residui attivi	(+)	2.375.651,97
Fpv applicato in entrata	(+)	1.635.846,04
Residui passivi	(-)	3.230.608,82
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	265.059,71
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	983.410,79
<b>Differenza</b>		<b>-467.581,31</b>
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>525.874,19</b>

#### Anno 2018:

Riscossioni	(+)	14.774.102,66
Pagamenti	(-)	14.164.511,46
<b>Differenza</b>		<b>609.591,20</b>
Residui attivi	(+)	3.384.793,57
Fpv applicato in entrata	(+)	1.248.470,50
Residui passivi	(-)	3.216.815,89
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	142.580,73
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	1.098.675,66
<b>Differenza</b>		<b>175.191,79</b>
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>784.782,99</b>

#### Anno 2019:

Riscossioni	(+)	14.527.996,86
Pagamenti	(-)	13.591.686,97
<b>Differenza</b>		<b>936.309,89</b>
Residui attivi	(+)	3.064.635,47
Fpv applicato in entrata	(+)	1.241.256,39
Residui passivi	(-)	3.542.613,53

FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	181.569,32
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	839.328,67
<b>Differenza</b>		<b>-257.619,66</b>
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>678.690,23</b>

### 3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio.

Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui.

Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in conto residui).

L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Parte accantonata	2.072.747,88	2.595.802,04	3.224.553,59	4.559.397,46
Parte vincolata	528.971,61	343.757,27	380.285,22	457.759,51
Parte destinata a investimenti	118.744,45	103.811,68	185.828,99	131.259,91
Parte disponibile	18.485,88	16.057,83	31.023,43	-294.113,03
<b>Totale</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>			

### 3.3.3 Risultato della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni.

La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa.

L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno, ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo.

Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

<b>Descrizione</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Fondo cassa al 31 dicembre	1.133.549,89	1.346.180,81	1.563.363,95	2.230.664,49
Totale residui attivi finali	7.071.287,84	6.981.356,51	7.809.101,37	8.122.854,32
Totale residui passivi finali	3.830.041,87	4.019.638,00	4.309.517,70	4.478.316,97
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	295.884,46	265.059,71	142.580,73	181.569,32
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	1.339.961,58	983.410,79	1.098.675,66	839.328,67
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>2.738.949,82</b>	<b>3.059.428,82</b>	<b>3.821.691,23</b>	<b>4.854.303,85</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>

### 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del Comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi.

Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi, ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo.

Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo.

La quota libera dell'avanzo può infatti essere utilizzato per le seguenti finalità indicate in ordine di priorità come stabilito dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Descrizione	2016	2017	2018	2019
copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
salvaguardia degli equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
spese correnti a carattere non permanente	0,00	0,00	0,00	0,00
estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale applicazione avanzo quota libera</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Relativamente all'applicazione delle altre componenti dell'avanzo di amministrazione di seguito si riporta l'andamento avuto nel quadriennio:

Descrizione	2016	2017	2018	2019
quota accantonata	15.447,38	0,00	50.178,79	10.000,00
quota vincolata	440.000,00	327.926,18	100.337,55	189.220,87
quota destinata a investimenti	105.338,08	118.699,18	13.800,00	129.253,00
<b>Totale applicazione avanzo quota non libera</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>			

### 3.5 Gestione dei residui

#### 3.5.1. Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il Comune vanta nei confronti di soggetti esterni.

Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie.

Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi.

L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

#### Esercizio 2016:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Mag giori	Minori	Riaccertati	Riscossi	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato Anno 2016	a	b	c	d=(a+b-c)	e	f=(d-e)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	3.273.336,51		59.407,30	3.213.929,21	958.289,15	2.255.640,06	1.372.963,64	3.628.603,70
Titolo 2- Contributi e trasferimenti	75.105,65		21.624,26	53.481,39	42.350,54	11.130,85	69.833,40	80.964,25
Titolo 3- Extratributarie	2.087.164,46		11.811,75	2.075.352,71	659.371,53	1.415.981,18	820.917,59	2.236.898,77
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>** Errore nell'espressi one **</b>	<b>** Error e nell'e spres sione **</b>	<b>** Errore nell'espressi one **</b>	<b>** Errore nell'espressio ne **</b>	<b>** Errore nell'espressio ne **</b>	<b>** Errore nell'espressi one **</b>	<b>** Errore nell'espressio ne **</b>	<b>** Errore nell'espressio ne **</b>
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	344.290,72		24.629,03	319.661,69	157.309,52	162.352,17	44.533,26	206.885,43

Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	802.360,48		0,00	802.360,48	215.685,71	586.674,77	251.693,84	838.368,61
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	125.609,32		4.214,43	121.394,89	74.086,64	47.308,25	32.258,83	79.567,08
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>							

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato Anno 2016	Iniziali	Minori	Riaccertati	Pagati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c=(a-b)	d	e=(c-d)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	2.740.679,47	153.108,77	2.587.570,70	2.126.251,32	461.319,38	2.200.749,98	2.662.069,36
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.032.819,57	68.695,89	964.123,68	771.317,40	192.806,28	506.303,52	699.109,80
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Servizi per conto di terzi	416.697,41	2.861,22	413.836,19	226.845,98	186.990,21	281.622,50	468.612,71
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>					

#### Esercizio 2019:

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato Anno 2019	Iniziali	Magiori	Minori	Riaccertati	Riscossi	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a+b-c)	e	f=(d-e)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	3.897.256,38	0,00	0,00	3.897.256,38	1.037.820,67	2.859.435,71	1.727.900,53	4.587.336,24
Titolo 2- Contributi e trasferimenti	50.702,25	0,00	576,50	50.125,75	44.760,15	5.365,60	30.580,41	35.946,01
Titolo 3- Extratributarie	2.519.262,42	0,00	15.301,40	2.503.961,02	717.514,87	1.786.446,15	828.711,28	2.615.157,43
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>						

Titolo 4 - Entrate in c/capitale	238.208,78	0,00	3.696,71	234.512,07	77.616,09	156.895,98	426.314,65	583.210,63
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	999.199,97	0,00	82.234,38	916.965,59	755.145,05	161.820,54	0,00	161.820,54
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	104.471,57	0,00	0,00	104.471,57	16.216,70	88.254,87	51.128,60	139.383,47
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>							

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato Anno 2019	Iniziali	Minori	Riaccertati	Pagati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c=(a-b)	d	e=(c-d)	f	g=(e+f)
Titolo 1- Spese correnti	2.466.372,14	276.059,15	2.190.312,99	1.530.194,82	660.118,17	1.778.188,87	2.438.307,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.247.173,68	172.031,27	1.075.142,41	950.225,84	124.916,57	1.483.177,69	1.608.094,26
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Servizi per conto di terzi	595.971,88	7.640,96	588.330,92	437.662,22	150.668,70	281.246,97	431.915,67
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>					

### 3.5.2. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa.

La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario.

La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo.

Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

RESIDUI ATTIVI							
Titolo	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	totale
I	681.720,50	572.197,40	520.977,34	450.837,95	633.702,52	1.727.900,53	** Errore nell'espressione **
II	0,00	0,00	5.365,60	0,00	0,00	30.580,41	** Errore nell'espressione **
III	586.877,10	274.000,80	185.110,34	257.129,48	483.328,43	828.711,28	** Errore nell'espressione **
IV	0,00	0,00	0,00	0,00	156.895,98	426.314,65	** Errore nell'espressione **
V	0,00	131.419,67	0,00	0,00	30.400,87	0,00	** Errore nell'espressione **
VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	** Errore nell'espressione **
VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	** Errore nell'espressione **
IX	2.043,88	22.265,40	20.891,79	18.305,77	24.748,03	51.128,60	** Errore nell'espressione **
<b>totale generale</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>						

RESIDUI PASSIVI							
Titolo	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	totale
I	161.325,56	155.371,21	42.701,35	123.526,18	177.193,87	1.778.188,87	** Errore nell'espressione **
II	13.602,00	17.891,77	31.049,33	12.254,47	50.119,00	1.483.177,69	** Errore nell'espressione **
III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	** Errore nell'espressione

							e **
IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	** Errore nell'espressione **
V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	** Errore nell'espressione **
VII	37.648,13	33.098,42	21.960,66	29.522,94	28.438,55	281.246,97	** Errore nell'espressione **
<b>totale generale</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>						

### 3.5.3. Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2016	2017	2018	2019
Residui attivi titoli I e III	3.671.621,24	3.832.453,52	4.044.752,81	4.645.881,86
Totale accertamenti titoli I e III	10.986.507,91	10.903.783,73	11.054.540,89	11.483.619,13
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	33,42%	35,15%	36,59%	40,46%

### 3.6 Patto di Stabilità interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è stata totalmente libera nel corso del quadriennio a causa dei vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione.

In particolare queste restrizioni erano legate al rispetto delle previste dal cosiddetto pareggio di bilancio che aveva sostituito il precedente vincolo previsto dal Patto di stabilità.

Deve essere sottolineato che il 2018 è stato l'ultimo anno di vigenza di qualsiasi tipo di vincolo di finanza pubblica assimilabile al patto di stabilità. Difatti con la Legge 145/2018 le norme sul pareggio di bilancio sono state superate.

Di seguito si riporta la posizione dell'Ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno, con l'indicazione:

- "S" se è stato soggetto al patto -
- "NS" se non è stato soggetto e
- "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2016	2017	2018	2019
S	S	S	S

#### 3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Comune di Alpignano negli anni 2016-2019 ha raggiunto gli obiettivi di finanza pubblica previsti.

#### 3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Fattispecie non ricorrente

### 3.7. Indebitamento

#### 3.7.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente.

La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stata prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito.

Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	10.218.021,47	9.794.957,36	9.006.460,14	9.181.965,19
Nuovi prestiti	326.383,84	0,00	1.000.000,00	0,00
Prestiti rimborsati	749.588,32	790.992,96	822.363,22	890.783,51
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	140,37	2.495,74	2.131,73	504,38
<b>Totale fine anno</b>	<b>9.794.957,36</b>	<b>9.006.460,14</b>	<b>9.181.965,19</b>	<b>8.290.677,30</b>

	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale	9.794.957,36	9.006.460,14	9.181.965,19	8.290.677,30
Popolazione residente	17.038	16.679	16.379	16.362
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	574,89	539,99	560,59	506,70

#### 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore.

Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2016	2017	2018	2019
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,08%	3,11%	2,82%	2,83%

### 3.8 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata *underlying asset*).

Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio).

La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni

hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento. (superfluo).

Il Comune di Alpignano non ha posto in essere alcun tipo di contratto derivato.

### 3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro.

Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi.

Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo.

Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine), ma la natura stessa della posta.

Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi.

La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Vengono indicati i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

<b>Attivo</b>	<b>2016</b>	<b>Passivo</b>	<b>2016</b>
Immobilizzazioni immateriali	379.046,92	Patrimonio netto	24.352.159,41
Immobilizzazioni materiali	36.558.140,64	Fondi per rischi ed oneri	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	566.727,10	Debiti	13.624.858,86
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	6.049.454,23
Crediti	4.512.899,65		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.692.260,08		
Ratei e risconti attivi	317.398,11		
<b>Totale</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>	<b>Totale</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>

<b>Attivo</b>	<b>2019</b>	<b>Passivo</b>	<b>2019</b>
Immobilizzazioni immateriali	364.122,90	Patrimonio netto	28.198.070,18
Immobilizzazioni materiali	37.037.183,87	Fondi per rischi ed oneri	484.498,61
Immobilizzazioni finanziarie	4.877.637,15	Debiti	11.160.900,01
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	8.441.845,57
Crediti	3.583.553,91		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.308.750,36		
Ratei e risconti attivi	114.066,18		
<b>Totale</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>	<b>Totale</b>	<b>** Errore nell'espressione **</b>

### 3.10 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto all'anno precedente.

Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica).

La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio.

Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

<b>VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>	<b>2016</b>	<b>2019</b>
A) Proventi della gestione	11.745.608,13	12.130.530,48
B) costi della gestione	11.133.626,57	12.290.787,16
<b>Risultato della gestione</b>	<b>611.981,56</b>	<b>-160.256,68</b>
Proventi finanziari	202.443,43	72.681,25

Oneri finanziari	336.060,06	310.231,55
C) Proventi ed oneri finanziari	-133.616,63	-237.550,30
D) Rettifiche di valore	0,00	78.308,08
Proventi straordinari	501.069,37	772.998,09
Oneri straordinari	183.273,69	844.668,91
E) Proventi ed oneri straordinari	317.795,68	-71.670,82
Risultato prima delle imposte	796.160,61	-391.169,72
Imposte	180.945,90	195.525,76
Risultato economico di esercizio	<b>615.214,71</b>	<b>-586.695,48</b>

### 3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. (superfluo)

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere alla data del 31/12/2019.

### 3.12 Spesa per il personale

#### 3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2016	2017	2018	2019
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	2.894.209,89	2.806.905,26	2.711.095,05	2.693.060,41
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	3.126.768,71	3.126.768,71	3.126.768,71	3.126.768,71
<b>Rispetto del limite</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	3.038.523,03	2.863.630,39	2.938.871,74	2.912.109,80
Spese correnti	10.126.043,96	9.935.216,30	10.213.032,10	10.345.792,27
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>30,01%</b>	<b>28,82%</b>	<b>28,78%</b>	<b>28,15%</b>

#### 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo.

Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Spesa di personale	3.038.523,03	2.863.630,39	2.938.871,74	2.912.109,80
Popolazione residente	17.038	16.679	16.379	16.362
<b>Spesa pro-capite</b>	<b>178,34</b>	<b>171,69</b>	<b>179,43</b>	<b>177,98</b>

### 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti, che terminano il rapporto di lavoro, con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Popolazione residente	17.038	16.679	16.379	16.362
Dipendenti	77	71	70	74
<b>Rapporto abitanti/dipendenti</b>	<b>221,27</b>	<b>234,92</b>	<b>233,99</b>	<b>221,11</b>

### 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per potersi avvalere del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti.

Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato.

Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

Nell'anno 2009 la spesa sostenuta per il personale con contratti di lavoro di tipo flessibile è stata di €83.184,00 e, pertanto, il limite di spesa per l'assunzione di personale con contratti di lavoro flessibile, pari al 50% della suddetta spesa così come previsto dall'art.9 comma 28 del D.L. 78/2010, risulta essere di €41.592,00, limite rispettato per gli anni 2016 -2019.

La Sezione Autonomie con delibera n. 2/2015 statuisce che: *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 2”.*

### 3.12.5 Spesa sostenuta per lavoro flessibile

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 per contratti di lavoro flessibile	Importo contratti di lavoro flessibile Anno 2016	Importo contratti di lavoro flessibile Anno 2017	Importo contratti di lavoro flessibile Anno 2018	Importo contratti di lavoro flessibile Anno 2019
€ 83.184,00	€ 3.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### 3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

Tipologia non presente.

### 3.12.7 Fondo risorse decentrate

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019

Fondo risorse decentrate	280.860,54	266.416,26	292.477,70	324.475,45
--------------------------	------------	------------	------------	------------

### **3.12.8 Esternalizzazioni**

Nessun provvedimento di esternalizzazione ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007

## PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO -

### 4.1 Rilievi della Corte dei conti

#### Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

L'Ente è stato oggetto della deliberazione di seguito riportata:

Descrizione dell'atto	Sintesi del contenuto
Deliberazione n.101/2018/PRNO del 27/09/2018 – Rendiconti 2015 e 2016	<ul style="list-style-type: none"><li>- modalità di rientro dal disavanzo e riduzione dell'anticipazione di cassa rilevata assenza di criticità sostanziali;</li><li>- particolare attenzione al monitoraggio sulla capacità di riscossione;</li><li>- attenzione alla corretta rappresentazione del risultato di amministrazione;</li></ul>

#### Attività giurisdizionale

Nel periodo in esame l'Ente non è stato oggetto di alcuna sentenza.

### 4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

Nel periodo in esame l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione.

## PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

### 5.1 Società partecipate

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate 2015 e 2016 è stato approvato da parte della precedente Amministrazione comunale con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 10 del 29/04/2015 e n.22 del 12/05/2016.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate T.U.S.P. (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa nonché la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Entro il 30.09.2017 ogni Amministrazione pubblica aveva l'obbligo di adottare una delibera inerente la ricognizione di tutte le società partecipate alla data del 23.09.2016 da inviare alla competente sezione regionale della Corte dei Conti nonché alla struttura per il controllo e il monitoraggio, prevista dal suddetto decreto (MEF), indicando le società da alienare ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione, o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Tale provvedimento ricognitivo – da predisporre sulla base delle linee di indirizzo di cui alla deliberazione n.19/SEZAUT/2017/INPR del 19.07.2017 della Corte dei Conti – costituiva aggiornamento del suddetto piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi della legge di stabilità per l'anno 2015, dalle amministrazioni di cui ai commi 611 e 612 della medesima legge, fermo restando i termini ivi previsti.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 29/09/2017 questo Comune ha provveduto pertanto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle società partecipate possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle stesse ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una Amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 21/12/2018 il Comune ha provveduto all'approvazione del piano di ricognizione annuale delle partecipazioni al 31.12.2017.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 23/12/2019 il Comune ha provveduto all'approvazione del piano di ricognizione annuale delle partecipazioni al 31.12.2018.

La situazione delle quote di società partecipate possedute dal Comune di Alpignano risultava essere la seguente al 31/12/2018 sulla base di quanto deliberato da parte della Giunta Comunale con atto n. 127 del 13/08/2019 di approvazione del Gruppo Amministrazione Pubblica elaborato sui dati dei bilanci del 2018:

denominazione	quota di partecipazione
SMAT S.P.A.	0,00032%
Zona Ovest di Torino Srl	7,53%
Società per la Condotta Acqua Potabile in Alpignano Srl	68,63%
CIDIU SPA	3,89%

Nell'arco del periodo di mandato non sono state effettuate esternalizzazioni attraverso società partecipate.

Di seguito si riportano i principali dati di bilancio delle suddette partecipate per l'esercizio 2016 e 2018:

denominazione	esercizio	Totale attivo di bilancio	Patrimonio netto	Totale ricavi caratteristici	risultato d'esercizio
SMAT S.P.A.	2016	1.088.353.971,00	534.448.546,00	411.411.947,00	61.548.845,00
SMAT S.P.A.	2018	1.205.539.338,00	615.974.778,00	414.902.474,00	51.796.714,00
Zona Ovest di Torino Srl	2016	742.919,00	134.224,00	741.979,00	2.617,00
Zona Ovest di Torino Srl	2018	806.048,00	141.753,00	738.748,00	3.744,00
CIDIU SPA	2016	65.695.934,00	54.159.014,00	5.776.808,00	757.115,00
CIDIU SPA	2018	65.365.889,00	55.563.961,00	4.933.408,00	1.397.729,00
Società per la Condotta Acqua Potabile in Alpignano S.r.l.	2016	3.399.345,00	237.614,00	695.919,00	27.739,00
Società per la Condotta Acqua Potabile in Alpignano S.r.l.	2018	2.299.083,00	330.962,00	715.696,00	37.285,00

## 5.2 Organismi partecipati:

La situazione degli altri organismi partecipati al 31/12/2018 è la seguente:

	<b>Organismo partecipato</b>	<b>Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune di Alpignano al 31/12/2018</b>
1	C.A.DO.S. - Consorzio Ambiente Dora Sangone	4,79%
2	C.I.S.S.A. - Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali	18,88%
3	AIDA – Azienda Intercomunale Difesa Ambiente	32,00%
4	Agenzia della Mobilità Piemontese	0,06%
5	ATO 3 – Autorità d’Ambito n. 3	0,35%

La presente relazione, sottoscritta digitalmente, verrà trasmessa all'organo di revisione del Comune di Alpignano.

Acquisita la certificazione del Collegio dei revisori dei conti, la relazione sarà inviata alla Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Alpignano.

Li (data della firma digitale)

**IL SINDACO**  
**Andrea Oliva**  
(dal 21/06/2016 al 24/12/2019)  
firmato digitalmente

## **CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n.266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li (data delle firme digitali)

### IL COLLEGIO DEI REVISORI

rag. Franco DE AMICIS  
(firmato digitalmente)

dott.ssa Elvira POZZO  
(firmato digitalmente)

dott. Andrea FEA  
(firmato digitalmente)